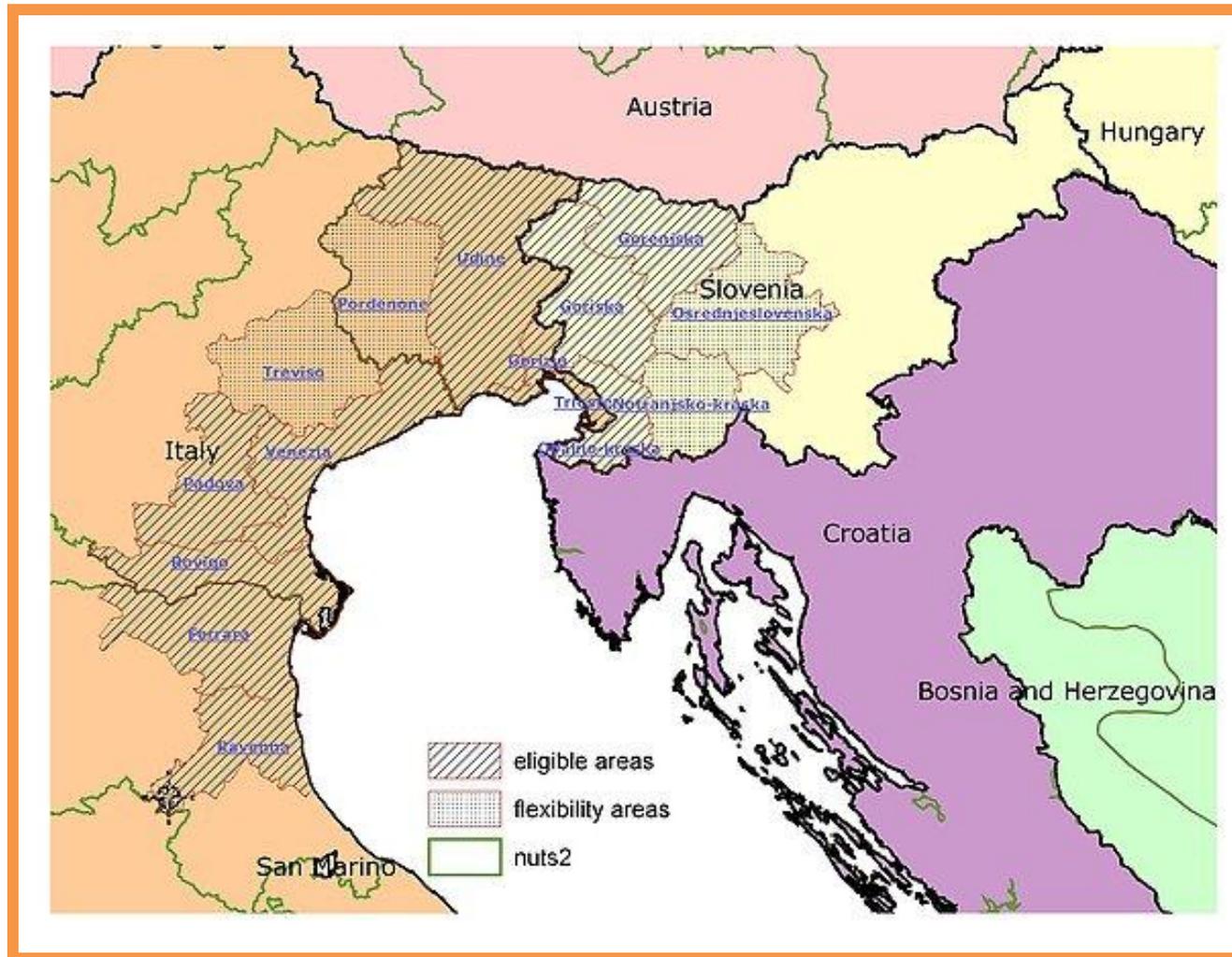


Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia



Tipologia di cooperazione	<i>Transfrontaliera</i>
Area eleggibile	<p>Ai sensi dell'art. 7(1) del reg. 1083/2006, le zone ammissibili al Programma sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Italia: <ul style="list-style-type: none"> • Regione Emilia-Romagna: province di Ferrara, Ravenna • Regione Friuli Venezia: province di Gorizia, Trieste, Udine • Regione Veneto: province di Padova, Rovigo, Venezia. ➤ Slovenia: <ul style="list-style-type: none"> • Regione statistica di Goriška • Regione statistica di Obalno-Kraška • Regione statistica di Gorenjska.
Flessibilità geografica	<p>Le seguenti zone adiacenti sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21(1) del reg.1080/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Italia: <ul style="list-style-type: none"> • Regione Friuli Venezia: provincia di Pordenone • Regione Veneto: provincia di Treviso ➤ Slovenia: <ul style="list-style-type: none"> • Regione statistica di Osrednjeslovenska • Regione statistica di Notranjsko Kraška.
Obiettivo generale	Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area-Programma

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	<p><i>1.1. Proteggere la biodiversità e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • soluzioni congiunte per la tutela, la gestione e lo sviluppo di parchi naturali, aree protette, aree Natura 2000 (campagne di sensibilizzazione, promozione congiunta dei parchi, analisi delle potenzialità per lo sviluppo, trasferimento di conoscenze) • soluzioni integrate per la gestione coordinata dei bacini fluviali transfrontalieri, delle acque sotterranee e dell'ecosistema marino • attività concernenti la tutela delle risorse idriche comuni (sviluppo di reti fognarie e accesso a reti congiunte per l'acqua potabile) • attività congiunte mirate alla tutela della biodiversità comprese campagne di sensibilizzazione rivolte ai visitatori dei siti naturali e alla cittadinanza in genere, promozione della cooperazione con i diversi operatori presenti sul territorio. 	medio	Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.
	<p><i>1.2 Tutelare l'ambiente contro i rischi naturali e tecnologici e l'inquinamento, diminuire il consumo energetico e aumentare l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento dei sistemi di gestione dei rifiuti nelle aree funzionali • sviluppo di strategie e piani congiunti per la prevenzione e la riduzione dei rischi naturali (per es. inondazioni/incendi, fenomeni sismici) e tecnologici • attuazione coordinata del Programma GMES (Global Monitoring for Environment and Security) e del progetto INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) • armonizzazione dei metodi e dei sistemi per la gestione e la tutela dell'ambiente (per es. Valutazione Ambientale Strategica) • progetti pilota in materia di energie rinnovabili e risparmio energetico (riduzione dei consumi energetici nelle abitazioni private, negli edifici pubblici e nelle imprese, produzione e utilizzo di fonti energetiche alternative), comprese la campagne di sensibilizzazione, formazione e le iniziative promozionali. 	medio	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	<p><i>1.3. Migliorare l'accessibilità e i sistemi di trasporto e rafforzare l'integrazione tra le aree urbane e rurali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del collegamento tra i porti di Trieste e Koper e le linee ferroviarie • miglioramento del coordinamento tra porti, aeroporti e piattaforme intermodali nell'area-Programma • promozione della sicurezza e trasferimento di conoscenze in materia di prevenzione in situazioni di emergenza e gestione lungo le vie di comunicazione (aree portuali e marittime, strade e ferrovie) • miglioramento dell'accessibilità dei sistemi di trasporto e comunicazione (con particolare riferimento ad un migliore collegamento tra le aree urbane e rurali) • potenziamento di sistemi transfrontalieri di trasporto pubblico e mobilità sostenibile (comprese le iniziative volte a promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e dei circuiti di mobilità sostenibili ed eco-compatibili). 	medio	Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, enti gestori delle aree protette, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, associazioni di categoria e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.
	<p><i>1.4. Rafforzare la coesione territoriale all'interno delle aree funzionali transfrontaliere:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la possibilità di cogliere le opportunità di sviluppo transfrontaliero per mezzo di politiche congiunte più efficaci (comprese ricerche di mercato congiunte, studi di fattibilità, programmi organizzativi) • pianificazione territoriale all'interno delle aree caratterizzate da un'elevata integrazione territoriale • migliore coordinamento tra le amministrazioni, i servizi pubblici ed i fornitori di servizi di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità della vita • investimenti su piccola scala per il potenziamento delle infrastrutture locali (per es. strade di collegamento transfrontaliero tra centri di piccole dimensioni, piste ciclabili nell'area-Programma). 	medio/alto	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Competitività e società basata sulla conoscenza	<p><i>2.1. Aumentare la competitività delle PMI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative congiunte tra aree produttive e parchi industriali (reti, servizi comuni, ecc.) • iniziative congiunte dirette a promuovere le attività imprenditoriali, anche nelle zone marginali e rurali • misure a supporto del processo di internazionalizzazione congiunta (delle PMI come pure dei "cluster" produttivi), ivi compresa la promozione dei prodotti • iniziative congiunte di marketing territoriale (attraendo le imprese ed il commercio e migliorando le potenzialità di investimento nell'area) • acquisizione di tecnologie dell'informazione (IT) e di servizi finanziari da parte delle PMI. 	alto	Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio, associazioni di categoria, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.
	<p><i>2.2 Sviluppare congiuntamente le potenzialità del turismo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative congiunte di marketing e promozione volte a sviluppare risorse e mete turistiche all'interno dell'area-Programma nel rispetto dei principi di sostenibilità (incentrate, in particolare, su specifici "segmenti" quali il turismo culturale, naturale e scientifico, terme e "wellness", sport e turismo attivo, agriturismo, percorsi enogastronomici, "turismo accessibile") • promozione del turismo e marketing dei prodotti tipici in parallelo, secondo un approccio integrato • creazione di pacchetti turistici integrati congiunti. 	alto	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Competitività e società basata sulla conoscenza	<p><i>2.3. Promuovere la R&S e l'economia basata sulla conoscenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative congiunte dirette a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico delle imprese • misure volte a favorire il trasferimento tecnologico tra gli istituti tecnologici/di ricerca e le imprese dell'area-Programma • messa in rete dei poli scientifici e tecnologici, iniziative congiunte tra gli incubatori di imprese, i centri di innovazione, i parchi scientifici e tecnologici, sviluppo di "cluster" transfrontalieri altamente tecnologici • iniziative di cooperazione tra istituti di ricerca ed università, enti pubblici per l'istruzione/la formazione e imprese. 	medio/basso	Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e istituti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, centri di innovazione, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, distretti industriali, Camere di commercio, associazioni di categoria, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.
	<p><i>2.4. Migliorare e qualificare il potenziale occupazionale attraverso sistemi coordinati di istruzione superiore e formazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • messa in rete degli enti di formazione professionale e sviluppo di programmi congiunti, realizzazione di programmi di formazione professionale e "formazione permanente" in settori di interesse comune • messa in rete degli enti di istruzione superiore • azioni sistematiche dirette a potenziare gli enti di formazione presenti sul territorio e ad identificare sistemi di formazione innovativi. 	medio/basso	

Asse prioritario	Obiettivi operativi ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
3. Integrazione sociale	<p><i>3.1. Rafforzare i sistemi di comunicazione e di istruzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> attività transfrontaliere nel settore della comunicazione, da attuarsi per mezzo dei canali esistenti e nuovi (basati sulle TIC), comprendenti la comunicazione interistituzionale e quella rivolta al pubblico in genere, con particolare attenzione alle minoranze italiana e slovena (TV, radio, quotidiani, riviste, media elettronici) creazione di centri di informazione transfrontalieri rivolti ai cittadini e di piattaforme specificamente mirate a garantire parità di accesso, in lingua italiana e slovena e a informare la popolazione dell'area-Programma misure di cooperazione tra gli istituti scolastici nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria per migliorare la conoscenza reciproca azioni volte a rafforzare la cooperazione tra le università (ivi compresi i programmi accademici congiunti e la promozione della mobilità degli studenti) programmi di ricerca congiunti concernenti l'ambiente, la storia, il patrimonio culturale ed altri ambiti selezionati nell'area-Programma. 	medio/basso	Enti pubblici, consorzi pubblici e pubblico-privati, università e Istituti di ricerca, organizzazioni non governative, enti e associazioni senza scopo di lucro, agenzie di sviluppo locale, imprese e loro consorzi, Camere di commercio, enti di formazione professionale e altri beneficiari compatibili con la natura dell'Asse Prioritario.
	<p><i>3.2 Salvaguardare la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ed accrescere gli scambi culturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> collegamento in rete e utilizzo congiunto delle infrastrutture culturali scambio di pratiche e procedure in materia di tutela del patrimonio culturale (per es. restauro di edifici storici e conservazione di beni culturali, tecniche di digitalizzazione e archiviazione) realizzazione congiunta di iniziative ed eventi culturali (per es. itinerari culturali tematici, scambio di collezioni) sviluppo congiunto e scambio di produzioni artistiche (teatro, musica, multimedia, arti visive e letteratura). 	medio/alto	
	<p><i>3.3. Aumentare la qualità della vita attraverso lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> misure volte a facilitare l'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria, ottimizzando l'impiego delle infrastrutture esistenti in campo socio-sanitario progetti congiunti diretti a potenziare il sistema logistico e l'utilizzo delle TIC nel settore sanitario, al fine di migliorare i servizi nel contesto transfrontaliero azioni intese a migliorare l'integrazione delle "categorie svantaggiate" utilizzo congiunto delle infrastrutture sportive e sociali, al fine di ottimizzarne l'impiego. 	medio	

Tipologia di progetti e requisiti di accesso	<p>Le tipologie di progetto sono le seguenti:</p> <p>Progetti Strategici. Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle strategie europee e del Programma e hanno un impatto sostenibile significativo sull'area-Programma. Inoltre tali progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• hanno un autentico carattere transfrontaliero e soddisfano i quattro requisiti definiti dall'Articolo 19 del Regolamento n. 1080/2006: sviluppo congiunto, attuazione congiunta, personale congiunto e finanziamento congiunto• garantiscono la continuazione della cooperazione anche in seguito alla conclusione del progetto attraverso, ad esempio, la creazione di reti e organizzazioni transfrontaliere permanenti• sono elaborati e attuati da partner che abbiano un adeguato livello di competenza in merito alle tematiche progettuali e che siano in grado di assicurare il raggiungimento dei risultati. <p>Il costo totale dei progetti strategici non deve essere, di regola, inferiore a 1.000.000 di euro.</p> <p>Progetti Standard: includono beneficiari sia italiani che sloveni chiamati a collaborare in almeno due delle seguenti modalità: sviluppo congiunto,attuazione congiunta, personale congiunto, finanziamento congiunto.</p> <p>Piccoli Progetti: hanno l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra i cittadini dell'area transfrontaliera e contribuire al superamento delle barriere a livello locale, migliorando in tal modo l'integrazione sociale. Essi includono beneficiari sia italiani che sloveni. Il costo totale deve essere compreso tra un minimo di 15.000 e un massimo di 50.000 euro.</p>
Procedure	<p>Progetti Strategici: al fine di assicurare una migliore attività di progettazione e lo sviluppo di una maggiore qualità delle operazioni finanziate, i progetti strategici saranno selezionati attraverso la seguente procedura:</p> <ol style="list-style-type: none">1. l'Autorità di Gestione pubblica dei "bandi mirati", aperti a tutti, finalizzati alla raccolta di "idee progettuali"2. successiva elaborazione da parte dei beneficiari finali/Lead Partner delle "proposte progettuali" a seguito della valutazione positiva. <p>Progetti Standard: vengono selezionati mediante bandi aperti.</p> <p>Piccoli Progetti: la procedura di selezione è la stessa impiegata per i Progetti Standard.</p>

Risorse Finanziarie 2007-2013

<i>Asse prioritario</i>	<i>UE (85%)</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>
1. Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile	42.996.564	7.587.629	50.584.193
2. Competitività e società basata sulla conoscenza	33.700.010	5.947.060	39.647.070
3. Integrazione sociale	32.537.941	5.741.990	38.279.931
4. Assistenza tecnica	6.972.416	1.230.426	8.202.842
Totale	116.206.931	20.507.105	136.714.036

Documenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programma Operativo ➤ Linee guida per la presentazione di proposte progettuali standard ➤ Linee guida per la presentazione di proposte progettuali strategiche ➤ Regolamento (CE) 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ➤ Regolamento (CE) 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e il Fondo di coesione ➤ Regolamento (CE) 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento (CE) 1080/2006.
Autorità di Gestione	<p>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie Servizio gestione fondi comunitari Via Udine 9 - 34132 Trieste Tel: 040 377 5974 Fax: 040 377 5907 E-mail: adg.itaslo@regione.fvg.it</p>
Segretariato Tecnico Congiunto	<p>Ref: Iztok Škerlič Via Udine 9 - 34132 Trieste Tel: 040 377 5993-5903 Fax: 040 377 5907 E-mail: iztoc.sterlic@regione.fvg.it , jts.itaslo@regione.fvg.it</p>
Sito del Programma	www.ita-slo.eu